



Il contatore Aste CO₂

I proventi derivanti dalle aste e il segnale di prezzo delle quote di emissione nel mercato primario della CO₂

08 agosto 2014

II CONTATORE “ASTE CO ₂ ”.....	2
1. PREMESSA.....	2
2. II “CONTATORE ASTE CO ₂ ”: PERIMETRO E MODALITÀ DI CALCOLO.....	2
2.1. Parametri considerati.....	2
2.2. Tipologia e perimetro dei parametri.....	3
2.3. Modalità di calcolo.....	4
3. PRECISAZIONI SUL SIGNIFICATO DEL CONTATORE.....	5
4. DISCLAIMER.....	5

II CONTATORE “ASTE CO₂”

1. PREMESSA

Il “**Contatore Aste CO₂**” è lo strumento operativo per visualizzare sul sito internet del GSE i dati aggregati e di sintesi relativi all’andamento delle aste di quote di emissione italiane nel mercato primario europeo del carbonio.

Lo strumento è stato predisposto in virtù del ruolo che **GSE S.p.A. ricopre quale responsabile per il collocamento delle quote di emissione di proprietà dell’Italia**, ai sensi degli articoli 6 e 19 del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30 “Attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas ad effetto serra”.

Il contatore sintetizza il volume delle quote di emissione italiane collocate presso la piattaforma comune europea transitoria gestita dalla borsa tedesca EEX (t-CAP) a partire dalla prima asta, tenutasi il 13 novembre 2012, nonché i relativi proventi per l’Italia. Informazioni sull’andamento delle singole sessioni d’asta e rapporti analitici sul sistema nel suo complesso (trimestrali ed annuali) sono disponibili nella pagina [Aste CO₂](#) del sito GSE, nella sezione [Gas CO₂ e Servizi Energetici](#).

2. II “CONTATORE ASTE CO₂”: PERIMETRO E MODALITÀ DI CALCOLO

2.1. Parametri considerati

Il contatore quantifica sinteticamente:

- il **volume di quote di emissione italiane** per gli impianti fissi (c.d. *European Union Allowance - EUA*) e per il settore aviazione (c.d. *European Union Aviation Allowance - EUA A*) collocato a partire dalla prima asta (tenutasi il 13 novembre 2012);
- un’**indicazione del prezzo al quale sono collocate le quote** distinto per tipologia di quota (EUA o EUA A);
- il **volume aggregato dei proventi italiani** derivanti dalle aste, distinto per tipologia di quota (EUA ed EUA A) a partire dalla prima asta (13 novembre 2012).

2.2. Tipologia e perimetro dei parametri

QUOTE

Le **quote di emissione** sono diritti di emissione commerciabili, valevoli per l'adempimento degli obblighi di compensazione delle emissioni di gas climalteranti nell'ambito dell'EU ETS (*European Union Emissions Trading Scheme*). Ciascuna quota corrisponde ad una tonnellata di CO₂ equivalente e può essere usata per compensare l'equivalente di una tonnellata metrica di CO₂ di qualunque gas serra coperto dalla Direttiva ETS.

Le tipologie di quote di emissione europee sono due: quote per gli impianti fissi (EUA) e quote per gli operatori del settore aviazione (EUA A). Le quote di emissione non sono completamente fungibili perché una quota EUA può essere utilizzata anche dagli operatori aerei ma non è vero il contrario per le quote EUA A. Tecnicamente, **EUA ed EUA A sono stringhe alfanumeriche** registrate su un **registro elettronico** regolato e gestito a livello europeo (Registro dell'Unione). Esse sono contenute in **appositi conti** intestati ai diversi proprietari delle quote (*Accounts*).

La **proprietà delle quote** appartiene agli Stati membri e viene trasmessa agli operatori attraverso la vendita all'asta ai sensi del regolamento UE 1031/2010 e successive modificazioni (c.d. Regolamento Aste) o attraverso l'assegnazione a titolo gratuito. La proprietà delle quote può successivamente passare da un operatore all'altro. Il passaggio di proprietà di una quota è tecnicamente realizzato con il trasferimento di essa dal conto sul registro intestato al primo proprietario al conto intestato all'acquirente.

PREZZO

Ogni sessione d'asta ha un **prezzo di aggiudicazione uniforme** equivalente al **prezzo marginale minimo** (*uniform clearing price*) per cui domanda ed offerta aggregata di quote si equivalgono per una data sessione d'asta.

Ai sensi del Regolamento Aste ciascun offerente presenta la propria offerta durante una finestra temporale determinata *ex-ante* senza conoscere le offerte presentate dagli altri offerenti. Il prezzo di aggiudicazione uniforme è determinato alla fine del periodo di offerta (art. 5 del Regolamento Aste).

I prezzi di aggiudicazione delle aste possono essere molto variabili in quanto dipendono dal rapporto, in continua evoluzione, tra domanda e offerta di quote sul mercato.

PROVENTI

I **proventi italiani delle aste**, suddivisi per tipologia di quota¹, derivano dal **collocamento delle quote di proprietà dell'Italia**. Il collocamento avviene secondo i volumi e le tempistiche previste dal calendario determinato, ai sensi del Regolamento Aste, dal gestore della t-CAP EEX. Il calendario è riportato in una versione consolidata che include anche le aste degli altri Stati membri nella pagina [Aste CO₂](#) del sito www.gse.it.

Ai sensi degli articoli 6 e 19 del decreto legislativo 30/2013, i proventi delle aste sono versati al GSE in un apposito conto corrente dedicato. Il GSE trasferisce i proventi delle aste ed i relativi interessi maturati su un apposito conto acceso presso la Tesoreria dello Stato. Detti proventi sono successivamente versati all'entrata del bilancio dello Stato.

2.3. Modalità di calcolo

I parametri riportati dal contatore sono quantificati secondo le seguenti modalità:

- I **quantitativi di quote italiane EUA** (impianti fissi) ed **EUA A** (aviazione) sono aggiornati settimanalmente, successivamente all'ultima sessione d'asta della settimana presso la t-CAP, e si presentano come dato aggregato dall'inizio delle aste presso la piattaforma comune europea (13 novembre 2012);
- Quale **prezzo di collocamento**, distinto per tipologia di quota (EUA ed EUA A), è riportato il prezzo di aggiudicazione dell'ultima sessione d'asta della settimana presso la t-CAP. Esso è riportato a titolo indicativo del segnale di prezzo per il carbonio espresso dalle aste nella settimana. I prezzi infatti possono variare sensibilmente in conseguenza del dinamico rapporto tra domanda e offerta di quote di emissione e dell'incidenza degli aspetti regolatori sulle attese del mercato;
- I **proventi riportati dal contatore** si presentano in forma aggregata ed includono i proventi incassati sin dall'avvio delle aste presso la t-CAP del 13 novembre 2012. Essi risultano dalla somma dei proventi delle singole aste, calcolati come prodotto, per singola sessione d'asta, dei volumi di quote italiane collocate per il relativo prezzo di aggiudicazione. I dati sono aggiornati settimanalmente, successivamente all'ultima sessione d'asta presso la piattaforma comune transitoria e sono distinti per tipologia di quota (EUA ed EUA A).

¹ Quote relative agli impianti fissi (EUA) e quote relative al settore aviazione (EUA A).

3. PRECISAZIONI SUL SIGNIFICATO DEL CONTATORE

Il “**Contatore Aste CO₂**” consente una visione d’insieme dell’andamento e dell’impatto, per l’Italia, delle aste di quote di emissione nell’ambito dell’EU ETS. Le **aste costituiscono un elemento centrale del Sistema europeo di scambio di quote di emissione (EU ETS)** e la loro introduzione ha cambiato significativamente le caratteristiche strutturali del Sistema. Essa infatti ha segnato il passaggio da un meccanismo di assegnazione diretta e gratuita delle quote dagli Stati agli operatori ad un sistema in cui circa la metà delle quote raggiungono gli operatori attraverso il mercato. Nel lungo termine le aste resteranno l’unico criterio generale per l’assegnazione delle quote agli operatori.

4. DISCLAIMER

Il contatore è pubblicato per scopi puramente divulgativi ed informativi, non ha alcun fine di pubblicità commerciale e non rappresenta un’offerta di vendita di qualsivoglia strumento finanziario o *commodity*, né costituisce una sollecitazione all’investimento. Il **contatore**, in particolare, **non intende esprimere**:

- una previsione dell’andamento del mercato del carbonio;
- una previsione ed anticipazione di quanto l’erario potrebbe incassare nel futuro dalla messa all’asta delle quote di emissione italiane;
- una certezza riguardo alle quantità di quote di emissione italiane allocabili nelle successive sessioni d’asta;
- un’indicazione delle modalità di utilizzo dei proventi derivanti dalla messa all’asta delle quote ai sensi del decreto legislativo 30/2013.

Il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (GSE), pur adoperandosi per verificare che i dati accolti nel contatore siano aggiornati ed esenti da errori, anche attraverso una previa scrupolosa selezione delle fonti di informazione, non può, comunque, garantire l’accuratezza, la completezza, l’integrità, l’attualità e l’affidabilità delle informazioni riprodotte nel presente documento elaborate da terzi e, pertanto, declina ogni responsabilità per eventuali danni causati da errori, inesattezze od omissioni risultanti da negligenza, caso fortuito o altra causa, rinvenibili nei contenuti pubblicati.

Il presente documento è disponibile sul sito www.gse.it, nella sezione *home page*.

Per le *news* dedicate agli operatori relative ad aspetti operativi, all’esito delle aste, e riguardanti le modifiche al calendario, si rimanda alla sezione [Gas CO₂ e servizi energetici/Aste CO₂](#).

Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (data 06/08/2014)

Tutti i diritti riservati. Ogni diritto sui contenuti del presente documento è riservato ai sensi della normativa vigente. La riproduzione, la pubblicazione e la distribuzione, totale o parziale, di tutto il materiale originale contenuto in questo documento sono espressamente vietate in assenza di autorizzazione scritta.